

Gazzetta del Sud 4 Agosto 2026

Gioco pubblico e legalità. Accordo di collaborazione per arginare le violazioni

Sottoscritto un accordo di collaborazione tra la Procura-Direzione distrettuale antimafia, la Guardia di finanza di Messina e l'Uadm, Ufficio delle Dogane e dei Monopoli di Messina Sicilia 4 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. A firmarlo, nei locali della caserma "Stefano Cotugno", sede del Comando provinciale di Messina, il procuratore Antonio D'Amato, per la Guardia di finanza il comandante Regionale Sicilia, Stefano Lombardi, e per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il direttore territoriale Sicilia Davide Miggiano. L'intesa rappresenta uno sviluppo ulteriore del Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Gdf – da ultimo rinnovato a Roma il 28 maggio 2025 – di cui costituisce una proiezione e una declinazione operativa sul territorio della provincia di Messina. L'accordo mira a coordinare le attività di rispettiva competenza e a rendere più efficaci i controlli diretti a contrastare le violazioni in materia di gioco pubblico. Si tratta di un fenomeno particolarmente radicato nel territorio messinese, dove l'incidenza del gioco d'azzardo online risulta elevata: con riferimento all'anno 2025, la provincia ha fatto registrare la più alta spesa pro capite in rapporto alla media nazionale. Per la Procura distrettuale, l'intesa consente di acquisire tempestivamente gli esiti delle analisi condotte da Agenzia Dogane e Monopoli e Guardia di finanza in materia di gioco pubblico, anche in funzione dell'emersione di eventuali reati «spia» — quali il riciclaggio e il reimpiego di capitali di provenienza illecita. E permette di incrementare lo sviluppo di analisi di rischio calibrate sul contesto territoriale e di potenziare — attraverso lo scambio di informazioni e l'esecuzione dei controlli di rispettiva competenza — l'azione di prevenzione e contrasto degli illeciti nel settore. L'accordo rappresenta un passo significativo per rafforzare il presidio di legalità sul territorio, contrastando il gioco d'azzardo illegale, l'evasione fiscale e le infiltrazioni criminali nel comparto dei giochi pubblici. «È un passo concreto verso lo sviluppo di nuove opportunità di crescita, innovazione e valorizzazione delle rispettive competenze che si tradurranno in un incremento qualitativo e quantitativo dei controlli diretti a contrastare le violazioni in materia di gioco pubblico», ha commentato Sergio Gallo, direttore Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. A proposito di dati allarmanti, nel 2025 il gioco d'azzardo in Italia ha raggiunto la cifra record di 165 miliardi di euro. Un'espansione fotografata da Fondazione Isscon, Federconsumatori e Cgil, attraverso la pubblicazione del "Libro nero dell'azzardo 2026". A livello locale, Patti è al primo posto in Italia tra i Comuni con più di 10.000 abitanti per intensità di azzardo online, con un "investimento" pro capite record di 7.714,94 euro nella fascia 18-74 anni. Capitolo capoluoghi siciliani, che presentano volumi di gioco online pro capite nettamente superiori alla media nazionale: guida Messina (4.355,54 euro), seguita da Siracusa (4.327,89), Catania (4.015,81) e Palermo (3.828,74).